

## CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

### Sabato 25

Ore 8:00 secondo intenzione.

Ore 11:00 S. Messa e battesimo di Daniele Iannace.

Ore 18:00 def.te Mirella - Alessandra def.to Otello Avieno

### Domenica 26 III Tempo Ordinario

Ore 8:00 def.ti Annamaria - Luciano - Laura.

Ore 10:00 def.ti Gilda - Angelo - Luca def.to Paolo Bortolami (7°).

### Lunedì 27

Ore 8:00 def.ti Riccardo - Silvano.

### Martedì 28 S. Tommaso D'Aquino

Ore 8:00 def.ti Giuseppe - Gastone.

### Mercoledì 29

Ore 8:00 def.te Jolanda - Mariachiara.

### Giovedì 30

Ore 8:00 def.ti Paolo - Gastone.

### Venerdì 31 S. Giovanni Bosco

Ore 8:00 def.ti Nicola - Giorgio - Giuliano.

### Sabato 01 02

Ore 8:00 secondo intenzione.

Ore 18:00 def.ti Ferrarese - Tamburin - Lubiana - Maria - Luigi - Michele - Silvano - Tosca - Daniela - Monica - Cleofe.

### Domenica 02 IV Tempo Ordinario Presentazione del Signore

Ore 8:00 def.ti. Nicola - Brancalon - Vartotto.

Ore 10:00 def.ti Gilda - Angelo - Giuseppe - Mario.

## COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570

parrocchia@mandriola.org  
paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00

tutti i giorni, compresi:

sabato e domenica.

## COMUNICAZIONI

### ◆ Domenica 26

#### Domenica della Parola di Dio

- consegna del Vangelo alle famiglie.

- celebrazione Eucaristica Solenne.

- a Piove di Sacco: marcia della pace, organizzata dalla Diocesi.

- a San Tommaso ore 16:00 p. Stefano Cavalli.

- ore 16:00 catechesi biblica: Vangelo di Matteo "Le beatitudini" cap. 5.

- dalle 19:00 alle 21:00 A.C.R.

### ◆ Lunedì 27

- ore 21:00 catechesi biblica: Vangelo di Matteo "Le beatitudini" cap. 5.

### ◆ Martedì 28

- ore 21:00 in cappella: preghiera Mariana.

- ore 21:00 incontro sagra.

### ◆ Mercoledì 29

ore 21:00 incontro formativo organizzativo, ambito catechesi - liturgia.

### ◆ Giovedì 30

- ore 21:00 incontro Consiglio per la Gestione Economica.

### ◆ Venerdì 31

- ore 21:00 inizia il cammino con i fidanzati giovanissimi.

### ◆ Domenica 02 02

#### presentazione del Signore

"la candelora".

- giornata della vita

- raccolta Caritas

- iniziazione cristiana V<sup>a</sup> elementare

- iniziazione cristiana I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> elementare, consegna della candela.

- al pomeriggio in centro parrocchiale incontro III<sup>a</sup> età.

## S. GIACOMO APOSTOLO

### PARROCCHIA

### di MANDRIOLA

Bollettino N. 9 del 26 01 2020

### III<sup>a</sup> Domenica Tempo Ordinario

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: *erra di Zàbulon e terra di Nèftali ulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!* Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a

me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. (Mt 4,12-23)



## Da discepoli incontro al mondo.

Gesù inizia il suo ministero dopo aver saputo che «Giovanni era stato arrestato». È un'annotazione che va oltre il semplice significato cronologico. È già una prefirgurazione della sorte che attende lo stesso Gesù: come tutti i profeti e come Giovanni Battista, anche Gesù subirà il martirio. Era logico aspettarsi che l'annuncio messianico partisse dal cuore del giudaismo, cioè da Gerusalemme, ed eccolo invece partire da una regione periferica, la Galilea, generalmente disprezzata e ritenuta contaminata dal paganesimo. Ma proprio ciò che costituisce una sorpresa è per Matteo il compimento di un'antica profezia e il segno rivelatore del messianismo di Gesù: un messianismo universale che rompe con decisione ogni forma di particolarismo. L'annuncio di Gesù - un annuncio abituale, ripetuto («da allora cominciò a predicare») - è riassunto da Matteo in una formula di estrema concisione: l'arrivo del Regno («il Regno di Dio è vicino») e l'imperativo morale che ne consegue («convertitevi»). L'episodio della chiamata dei primi discepoli è collocato sulla riva del lago, dove Gesù stava camminando e dove gli uomini erano intenti al loro lavoro. L'appello di Dio raggiunge gli uomini nel loro ambiente ordinario, nel loro posto di lavoro. Nessuna cornice sacra per la chiamata dei primi discepoli, ma lo scenario del lago e lo sfondo della

dura vita quotidiana. I tratti essenziali di questo racconto sono quattro. Primo: la centralità di Gesù. Sua è l'iniziativa (vide, disse loro, li chiamò): non è l'uomo che si autogenera discepolo, ma è Gesù che trasforma l'uomo in un discepolo. Il discepolo, poi, non è chiamato ad impossessarsi di una dottrina, neppure anzitutto a vivere un progetto di esistenza, ma a solidarizzare con una persona («seguitemi»). Al primo posto c'è l'attaccamento alla persona di Gesù. Secondo: la sequela esige un profondo distacco. Giacomo e Giovanni, Pietro e Andrea lasciano le reti, la barca e il padre. Lasciano, in altre parole, il mestiere e la famiglia. Il mestiere rappresenta la sicurezza e l'identità sociale, il padre rappresenta le proprie radici. Si tratta, come si vede, di un distacco radicale. Terzo: a partire dall'appello di Gesù, la sequela si esprime con due movimenti (lasciare e seguire) che indicano uno spostamento del centro della vita. L'appello di Gesù non colloca in uno stato, ma in un cammino. Quarto: le coordinate del discepolo sono due: la comunione con Cristo («seguitemi») e una corsa verso il mondo («vi farò pescatori di uomini»). La seconda nasce dalla prima. Gesù non colloca i suoi discepoli in uno spazio separato, settario: li incammina sulle strade degli uomini.

## CELEBRANDO IL 27 GENNAIO - GIORNO DELLA MEMORIA

### Beati i miti...EREDITERANNO LA TERRA

Gesù ci dice che chi assomiglia a Lui, avrà in eredità la terra promessa cioè la Sua stessa vita.

Un commento a questa beatitudine è la preghiera del 1945 di rav (rabbi) Baeck, scritta dopo la guerra, dopo essere stato internato nel campo di Theresienstadt:

*«Sia pace agli uomini di cattiva volontà e sia posta fine a ogni vendetta e a ogni discorso di punizione e castigo.*

*È impossibile misurare le atrocità esse sono al di là di ogni confine della comprensione umana e innumerevoli sono i martiri... Perciò, o Dio, non misurare con la bilancia della giustizia le loro sofferenze per non imputarle ai loro boia chiedendone un conto terribile, ma agisci diversamente!*

*Accredita piuttosto ai boia e ai delatori e ai traditori e a tutti i malvagi e metti in conto tutto il coraggio e la forza d'animo degli altri, il loro accontentarsi, la loro nobile dignità, il loro tacito impegnarsi malgrado tutto, la speranza che non si dà per vinta e il coraggioso sorriso che ha fatto asciugare le lacrime e tutti i sacrifici, tutto l'amore ardente... tutti i cuori tormentati e straziati che però sono rimasti saldi e sempre fiduciosi di fronte alla morte e nella morte; anche le ore della debolezza più profonda...*

***Tutto ciò o Dio, deve contare davanti a te come riscatto per il perdono della colpa, deve contare per una risurrezione della giustizia; deve contare tutto il bene e non il male.***

*E che nel ricordo dei nostri nemici noi non siamo più le loro vittime, non più il loro incubo e fantasma, ma piuttosto il loro aiuto, perché cessi il loro furore...*

*Solo questo si esige da loro, e che noi, una volta che tutto sia finito, possiamo tornare a vivere come uomini tra uomini e che scenda di nuovo la pace su questa povera terra, sugli uomini di buona volontà e la pace scenda anche sugli altri...»*